

Speciale Finanziaria

Con il passaggio della Legge finanziaria al Senato, la discussione e l'approvazione degli emendamenti del Governo nella commissione bilancio, ci avviamo verso la conclusione del lungo iter parlamentare per l'approvazione della manovra finanziaria per l'anno 2007.

Continua l'impegno e lo sforzo del cartello unitario delle sette sigle sindacali per il raggiungimento dei risultati che abbiamo indicato in modo chiaro e coerente, fin dal mese di ottobre scorso, con l'inizio del percorso parlamentare della legge finanziaria.

Al riguardo, si avvia all'ulteriore intensificazione lo sforzo organizzativo delle sette sigle sindacali che stanno anche completando gli incontri con tutte le forze politiche di maggioranza e di opposi-

zione, oltre che con i rappresentanti del Governo, per l'illustrazione nel dettaglio delle nostre richieste esercitando pienamente il loro ruolo sindacale finalizzato al raggiungimento di tangibili risultati per la categoria.

È bene precisare che ci riferiamo ai quattro punti che il cartello sindacale ha posto alla base delle proprie rivendicazioni, che testimoniano un impegno reale ed attivo, non solo proclamato o, peggio, urlato, per il raggiungimento di obiettivi che concretamente possano valorizzare la specificità del nostro Comparto.

Una specificità che resta oggi l'unico strumento valido per determinare il riconoscimento tangibile della differenziazione, anche sul piano retributivo, tra l'o-

peratore di polizia e l'impiegato del settore pubblico.

Infatti il risultato delle nostre rivendicazioni si andrà ad aggiungere alle risorse economiche per il rinnovo contrattuale, la cui copertura è già presente nella legge finanziaria; al riguardo, al fine di fornire a ciascuno i necessari elementi di valutazione riteniamo di grande utilità riportare uno schema analitico contenente con la comparazione tra le disponibilità finanziarie previste per questo contratto ed i due precedenti bienni, oltre ad una sintetica rassegna stampa (vedi pagina 4) che fa comprendere quale sia stata l'effettiva evoluzione delle vicende relative agli stanziamenti di risorse per la sicurezza all'interno del disegno di Legge finanziaria 2007.

Con la puntualità, precisione, chiarezza e coerenza con cui abbiamo finora sempre fornito l'informazione sui vari passaggi della Legge finanziaria e sull'approvazione dei quattro punti oggetto delle nostre richieste, riassumiamo lo stato attuale della situazione.

Nella Commissione Bilancio del Senato erano già stati approvati i seguenti emendamenti proposti dal Governo:

1. Copertura delle spese sanitarie per i colleghi infermi per causa di servizio.

Sono previsti uno stanziamento di 10 milioni per l'anno 2007, che servirà in parte per la copertura, cancellata dalla precedente finanziaria, delle spese riferibili all'anno 2006 e di ulteriori 6 milioni per l'anno 2008 e 6 milioni per l'anno 2009.

2. Assunzione definitiva dei 1316 agenti ausiliari trattenuti dei corsi 63° e 64°.

Per l'anno 2007, per tutto il Comparto sicurezza sono previste in totale 2000 assunzioni, tra le quali verranno fatte rientrare quelle di tutti i suddetti colleghi che, in assenza di finanziamenti nelle pre-

cedenti finanziarie, erano stati mantenuti in servizio con l'utilizzo dei fondi del Ministero dell'interno a detrimento dell'operatività di ogni poliziotto e che verranno dal 2007 destinare al ripristino dei vari capitoli di spesa del Ministero dell'interno per la gestione ordinaria.

3. Costituzione di un fondo speciale per la sicurezza presso il Ministero dell'Interno.

Si tratta di un emendamento già approvato alla Camera dei Deputati, riproposto e già votato anche nella Commissione Bilancio del Senato, per il quale è previsto uno stanziamento di 100 milioni di euro per investimenti pluriennali e 30 milioni per le spese correnti, per far fronte alla necessità di effettuare investimenti pluriennali in materia di potenziamento di mezzi e tecnologie.

4. Stanziamento economici aggiuntivi per la specificità dei lavoratori della sicurezza.

Non è ancora stata risolta definitivamente la questione sulla quantificazione del finanziamento, mentre un primo risultato sul principio del ripristino del riconoscimento della specificità, che era stato cancellato dalla precedente legge finanziaria, è stato già raggiunto. La richiesta formulata dal cartello delle sette sigle sindacali resta quella indicata ed ammonta a 200 milioni di euro.

Come vedete, cari colleghi, riassumendo possiamo sostenere che: esiste già il finanziamento per il rinnovo contrattuale per tutto il comparto pubblico ed abbiamo già ottenuto il riconoscimento ed il finanziamento totale di 3 dei quattro punti di rivendicazione e siamo fortemente impegnati per ottenere il maggior risultato e riconoscimento economico anche per il quarto punto.

Continua dunque il nostro impegno, continua la nostra battaglia, continua il confronto sia a livello politico che governativo e continueremo ad informarvi sui risultati della nostra azione e sull'andamento dei lavori della Legge finanziaria, fino alla sua approvazione definitiva.

Riepilogo risorse stanziare per i miglioramenti economici del personale comparti sicurezza e difesa per gli ultimi tre bienni contrattuali - importi lordi in milioni di euro - elab. Siulp

	2002	2003	2005
Trattamenti fissi	422,46 ¹	784,92 ¹	-
Trattamenti accessori	273,72 ²	480,30 ²	-
Totale (stanziamento preventivo)	696,18	1.265,22	-
Differenziale inflativo (stanziamento successivo)	-	185,00 ³	-
Totale	696,18	1.450,22	-
	2004	2005	2006
Trattamenti fissi	360,00 ⁴	690,00 ⁴	-
Trattamenti accessori	200,00 ⁴	200,00 ⁴	-
Totale (stanziamento preventivo)	560,00	890,00	-
Differenziale inflativo (stanziamento successivo)	-	105,00 ⁵	139,00 ⁶ +136,00 ⁶
Totale	560,00	995,00	275,00
	2006	2007	2008
Trattamenti fissi	70,00 ⁷	105,00 ⁷ +304,00 ⁸	105,00 ⁷ +805,00 ⁸
Trattamenti accessori	-	40,00 ⁸	40,00 ⁸ +40,00 ⁸
Totale (stanziamento preventivo)	70,00⁷	449,00	990,00
Differenziale inflativo (stanziamento successivo)	-	-	-
Totale	70,00⁷	449,00	990,00

Note

- Art. 16, comma 2, legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Finanziaria 2002)
- Art. 16, comma 4, legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Finanziaria 2002)
- Art. 33, comma 2, legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Finanziaria 2003)
- Art. 3, comma 47, legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Finanziaria 2004)
- Art. 1, comma 89, legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Finanziaria 2005)
- Art. 1, comma 177, legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006)
- Art. 1, comma 184, legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006)
- Previsione nel disegno di Legge finanziaria 2007

A proposito degli stanziamenti sopra indicati va notato innanzitutto come lo stanziamento relativo al biennio 2002-2003 doveva tenere conto della necessità di compensare gli effetti derivanti dall'entrata in vigore del passaggio dal sistema retributivo basato sui livelli funzionali a quello basato sui parametri stipendiali; va poi rilevato che le somme derivanti dal recupero del differenziale inflativo sono state rese disponibili sempre dopo la sottoscrizione dei contratti proprio perché si riferiscono a una verifica successiva dell'andamento reale del tasso d'inflazione rispetto a quello programmato.

Va infine tenuto presente che, dopo una iniziale assenza nel testo base di risorse destinate ai trattamenti accessori e dunque alla specificità, il testo attualmente emendato dal Governo ed approvato in Commissione prevede la disponibilità di 80 milioni di euro, ovviamente insufficienti.

Continuano pertanto quotidiani i contatti con tutte le forze politiche per ottenere l'intesa più larga possibile su un incremento soddisfacente delle risorse per il rinnovo contrattuale.



Buon Natale

La redazione augura
 a tutti gli iscritti
 i più sinceri auguri
 di Buone Feste

Pensioni ai poliziotti liquidate dall'Inpdap

Pagina 2

Quando non spetta la liquidazione

Pagina 3

Aerei: nuove norme per il bagaglio a mano

Un sacchetto di plastica trasparente da un litro per viaggiatore. E' quanto occorre per trasportare nelle cabine degli aerei piccole quantità di liquidi e di alcune altre sostanze. La normativa (regolamento CE 1546/2006) si applica in tutti gli aeroporti dell'Unione europea (anche in Norvegia, Islanda e Svizzera) e comprende i voli nazionali. Le nuove disposizioni armonizzano le procedure di controllo dopo l'emergenza terroristica estiva e facilitano le operazioni di verifica del bagaglio a mano prima dell'imbarco.

Le nuove misure sono in vigore dal 6 novembre 2006 in tutti gli Aeroporti dell'Unione Europea, nonché in Norvegia, Islanda e Svizzera.

COSA C'È DI NUOVO?

All'atto della preparazione del proprio bagaglio, mentre non vi sono limitazioni per i liquidi inseriti nel bagaglio da stiva (quello consegnato al check-in per essere ritirato nell'aeroporto di destinazione), nel bagaglio a mano, ossia quello che viene presentato

ai punti di controlli di sicurezza aeroportuale, i liquidi consentiti sono invece in piccola quantità. Essi dovranno infatti essere contenuti in recipienti aventi ciascuno la capacità massima di 100 millilitri (1/10 di litro) od equivalenti (es: 100 grammi) ed i recipienti in questione dovranno poi essere inseriti in un sacchetto di plastica trasparente e richiudibile, di capacità non superiore ad 1 litro (ovvero con dimensioni pari ad esempio a circa cm 18 x 20). Dovrà essere possibile chiudere il sacchetto con il rispettivo contenuto (cioè i recipienti dovranno poter entrare comodamente in esso). Per ogni passeggero (infanti compresi) sarà permesso il trasporto di uno ed un solo sacchetto di plastica delle dimensioni suddette. Possono essere trasportati al di fuori del sacchetto, e non sono soggetti a limitazione di volume, le medicine ed i liquidi prescritti a fini dietetici, come gli alimenti per bambini.

In aeroporto, al fine di agevolare i controlli è obbligatorio:

- presentare agli addetti ai controlli di sicurezza tutti i liquidi trasportati come bagaglio a mano, affinché siano esaminati;
- togliersi giacca e soprabito: essi verranno sottoposti separatamente ad ispezione;
- estrarre dal bagaglio a mano i computer portatili e gli altri dispositivi elettrici ed elettronici di grande dimensione. Essi verranno ispezionati separatamente rispetto al bagaglio a mano.
- I liquidi comprendono:
 - acqua ed altre bevande, minestre, siorppi
 - creme, lozioni ed olii
 - profumi
 - sprays
 - gel, inclusi quelli per i capelli e per la doccia
 - contenuto di recipienti sotto pressione, incluse schiume da barba, altre schiume e deodoranti
 - sostanze in pasta, incluso dentifricio
 - miscele di liquidi e solidi
 - mascara

- ogni altro prodotto di analogo consistenza

COSA NON CAMBIA?

È ancora possibile:

a. trasportare liquidi all'interno del bagaglio da stiva (come già accennato, le nuove regole riguardano solo il bagaglio a mano);

b. trasportare, all'interno del bagaglio a mano, possibilmente limitandoli a quanto necessario per il viaggio aereo, medicinali e prodotti dietetici, come gli alimenti per bambini. Potrebbe essere necessario fornire prova dell'effettiva necessità ed autenticità di tali articoli;

c. acquistare liquidi, come bevande e profumi, nei negozi situati oltre i punti di controllo di sicurezza, ed anche a bordo degli aeromobili utilizzati dalle Compagnie Aeree dell'Unione Europea. Sarà bene non aprire prima di essere arrivati alla destinazione finale le buste sigillate nelle quali tali prodotti saranno confezionati e conservarne la prova d'acquisto. In caso contrario, transitando presso gli eventuali aeroporti intermedi, i liquidi acquistati potrebbero essere sequestrati ai controlli di sicurezza.

Tutti questi liquidi sono in aggiunta alle quantità che devono essere contenute nel sacchetto di plastica trasparente e richiudibile precedentemente menzionato.

In caso di dubbi, prima di intraprendere il viaggio è bene rivolgersi alla propria compagnia aerea o agente di viaggio.

Pensioni ai poliziotti liquidate dell'Inpdap

L'INPDAP, con al Circolare 23 marzo 2005, n. 6, ha impartito le prime istruzioni operative affinché le Sedi territoriali dell'Istituto possano liquidare e mettere tempestivamente a pagamento le pensioni del personale dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza in cui è compresa la Polizia di Stato, fornendo allo scopo varie indicazioni tra cui le seguenti. La Polizia di Stato, a partire dal 25 giugno 1982, data di entrata in vigore dei decreti delegati (DPR n. 335/1982, DPR n. 337/1982 e DPR n. 338/1982) emanati in attuazione della legge n. 121/1981, si configura come un'amministrazione civile ad ordinamento speciale. Nei confronti del personale della Polizia di Stato l'INPDAP, dal 1° ottobre 2005, provvederà a liquidare i trattamenti pensionistici e a definire le richieste di computo dei servizi utili ai fini di pensione (riconoscimenti, riscatti, prosecuzione volontaria e ricongiunzione) presentate dalla medesima data. Le analoghe attività connesse alla liquidazione dei trattamenti pensionistici nei riguardi del personale che risulterà cessato dal servizio anteriormente al 1° ottobre 2005 e alla definizione delle domande di computo di servizi e periodi ai fini di pensione presentate prima di tale data, continueranno a far carico alle strutture che attualmente sono com-

petenti. Gli Uffici dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza forniranno alla Sedi INPDAP gli elementi giuridici ed economici necessari, utilizzando le procedure informatiche secondo le istruzioni contenute nelle Circolari INPDAP n. 34 dell'anno 2003, n. 10 e n. 33 dell'anno 2004. Alle Sedi INPDAP dovrà essere inviato anche il modello cartaceo debitamente sottoscritto che riproduce i dati trasmessi in via informatica. La trasmissione dei dati informatici, dei corrispondenti modelli cartacei, delle copie delle domande di prestazioni e degli altri documenti, dovrà avvenire tre mesi prima della cessazione dal servizio al fine di garantire la continuità dei pagamenti tra stipendio e pensione. Al personale dell'Amministrazione della Polizia di Stato si applicano le norme dirette alla generalità degli impiegati civili dello Stato e quelle speciali che riguardano esclusivamente le Forze di Polizia o richiamano norme previste per il personale militare. Ai fini della pensione di vecchiaia, per quel che concerne i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio si applicano le disposizioni dei DLgs 5 ottobre 2000, n. 334, comprese quelle valevoli per un periodo transitorio di cui all'art. 27 dello stesso DLgs, aventi come destinatari gli appartenenti ai ruoli dei commissari, primi dirigenti e dirigenti superiori in servizio alla data del 25 giugno 1982. Circa i requisiti contributivi minimi si applicano le disposizioni dell'art. 6 del DLgs 30 dicembre 1992, n. 503. Relativamente al diritto alla pensione di anzianità nel sistema di calcolo retributivo e in quello misto, i requisiti sono quelli indicati nell'art. 59, comma 6, della legge n. 449/1997. Inoltre, in attuazione dell'art. 6, comma 2, del DLgs n. 165/1997, il diritto alla pensione di anzianità può essere conseguito in corrispondenza di un'età anagrafica pari a 53 anni di età e della massima anzianità contributiva raggiungibile quando in base agli anni utili posseduti ai fini del calcolo della pensione si acquisisce titolo all'applicazione dell'aliquota massima dell'80 per cento della base pensionabile. Il personale della Polizia di Stato dispensato dal servizio per infermità, in base all'art. 52 del TU di cui al DPR n. 1092/1973, ha diritto alla pensione di invalidità se abbia raggiunto

un'anzianità di almeno quindici anni di servizio utile, di cui almeno dodici di servizio effettivo. La Circolare fornisce anche vari chiarimenti riguardanti: la valutazione delle maggiorazioni dei servizi per il conseguimento del diritto a pensione e per la determinazione dell'importo della pensione nei sistemi retributivo, contributivo e misto; le caratteristiche dei singoli emolumenti da tenere presenti per il calcolo della pensione, con la individuazione delle voci retributive che concorrono e di quelle che, invece, non possono concorrere alla formazione della base pensionabile per determinare la "quota a" della pensione. L'INPDAP fa infine riserva di fornire ulteriori indicazioni con riguardo al trattamento pensionistico di privilegio e alla costituzione della posizione assicurativa.

Anche lo straniero irregolare ha diritto alle prestazioni sanitarie

Anche lo straniero privo di permesso di soggiorno ha diritto di usufruire delle prestazioni sanitarie purché indifferibili, essenziali e urgenti.

"Il legislatore ha inteso estendere la garanzia che la Repubblica offre agli stranieri irregolari per la cura delle loro patologie ben al di là dell'area del e della medicina d'urgenza, ricomprendendo, come impongono evidenti ragioni di prevalenza del valore universale e costituzionale alla salute, quelle prestazioni essenziali per la vita dello straniero che i presidi sanitari pubblici debbono completare nell'arco di tempo necessario e sufficiente secondo scienza medica e possibilità concrete".

È il principio di recente enucleato dalla Suprema Corte (Sent. n. 20561/2006) la quale ha cassato il decreto con cui un giudice di pace aveva respinto l'opposizione al provvedimento di espulsione di uno straniero irregolare in condizioni di temporanea inespellibilità dovuta alla necessità di sottoporsi a cure mediche indifferibili ed essenziali.

Concessa la grazia a Ivan Liggi

Il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ha concesso la grazia a Ivan Liggi, agente della polizia stradale condannato a 9 anni e 8 mesi di reclusione per l'omicidio di Giovanni Pascale, un automobilista che nel 1997 a Rimini tentò di sfuggire al controllo di polizia. L'atto di clemenza è stato controfirmato stamani dal ministro della Giustizia Clemente Mastella.

L'istanza di clemenza - sottolineava una nota del ministero della Giustizia - era stata presentata da Liggi nel 2005, ed era accompagnata da oltre tredicimila firme di cittadini ed appoggiata anche da parlamentari di entrambi gli schieramenti politici, da diversi consigli comunali e provinciali dell'Emilia Romagna. Trentaquattro anni, Liggi ha sempre sostenuto che il colpo sparato durante l'inseguimento di un automobilista, nel febbraio del 1997, gli portò accidentalmente. La Cassazione confermò la sua condanna a 9 anni e 5 mesi di carcere per omicidio volontario, pena che ha cominciato a scontare il 16 ottobre 2004. Lo scorso ottobre, grazie all'indulto, ha avuto la possibilità di accedere al lavoro esterno, e quindi di uscire dalla mattina alla sera per lavorare come commesso alle vendite in una concessionaria di moto a Cesena, di cui è titolare un suo amico d'infanzia.

"Sono frastornato ma felice" ha affermato Liggi, "La speranza di tornare definitivamente libero l'ho sempre avuta, e da oggi è una realtà. Ringrazio mio padre che mi è sempre stato accanto, la mia famiglia, tutti coloro che in questi anni si sono battuti per me".

In pagamento gli straordinari dei Reparti Mobili

Grazie all'azione del SIULP il Dipartimento della P.S., ha dato l'autorizzazione alle Prefetture, con i relativi fondi, ponendo fine al blocco del pagamento del lavoro straordinario pregresso dei colleghi in servizio presso i Reparti Mobili. Infatti, si stanno attualmente perfezionando le procedure al fine di mettere immediatamente in pagamento i mesi arretrati di lavoro straordinario relativo ai periodi di giugno, luglio, agosto e settembre 2006, mentre, per gli ultimi mesi sarà necessaria una ulteriore assegnazione di fondi la cui autorizzazione è attesa a breve.

BARI Prove di Mobbing

Nei giorni scorsi si è verificato uno spiacevole episodio che ha visto come protagonista una nostra iscritta.

Infatti, la collega, dovendo sostenere un esame universitario, chiedeva 4 giorni di congedo straordinario come per legge.

A questo punto interviene la voglia di non capire e la cocciutaggine di un funzionario che, sulla scorta di una personalissima interpretazione, decideva, motu proprio, che le bastavano 3 giorni in quanto, il sabato, doveva essere impiegata in ordine pubblico allo stadio.

Solo dopo una faticosissima opera di mediazione si riusciva a dissipare un equivoco che rischiava di minare un diritto e creare un pericolosissimo precedente.

Inutile dire che abbiamo dovuto fornire, come al solito, anche la circolare di riferimento. Questo è l'aspetto più allucinante della vicenda in cui il funzionario in questione, non sapendo cosa ribattere alle argomentazioni opposte è arrivato ad affermare "Andasse al T.A.R."

Alla fine, la vicenda si è conclusa positivamente, ma a questo punto credo che una riflessione sia doverosa:

Considerando che si tratta di un atto dovuto e non di una concessione è opportuno soffermare sul nascere atteggiamenti che, a lungo andare, sono pericolosi e di cattivo esempio per i giovani funzionari.

Certe violazioni di legge hanno il sapore dell'abuso d'ufficio ed a questo titolo dovrebbero essere sanzionati certi responsabili d'ufficio unitamente ai superiori che gli consentono certe iniziative.

F. Fortunato

Aumenta la paga dei militari di truppa

Il Ministero della Difesa ha deciso un aumento delle paghe nette giornaliere per militari di truppa e graduati, oltre che per il personale equiparato. Con decorrenza dal 1° luglio 2005, infatti, a soldati comuni di 2ª classe, avieri, allievi vigili del fuoco ausiliari e vigili del fuoco ausiliari, allievi ausiliari dei Corpi di polizia ed obiettori di coscienza spetteranno 3,24 Euro netti al giorno, mentre a caporali comuni di 1ª classe, avieri scelti ed ausiliari dei Corpi di polizia andranno 3,56 Euro ed i caporali maggiori, sottocapi e primi avieri prenderanno 3,89 Euro, sempre netti e giornalieri. Tale decisione è il soggetto del DM della Difesa data 14 novembre 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° dicembre scorso e contenente pure in dettaglio l'indicazione della provenienza delle varie frazioni della somma complessiva di 55.798 Euro valutata necessaria a far fronte alla spesa.

Fumo in ufficio? Si al risarcimento

Il lavoratore che si ammala per fumo passivo può chiedere ed ottenere dall'azienda il risarcimento danni da fumo se, pur avendo ripetutamente chiesto al datore di lavoro di fare rispettare il divieto, quest'ultimo non ha fatto nulla per impedirlo anzi ha tenuto un comportamento "negligente in termini di doveri di protezione". Lo sottolinea la Corte di Cassazione con una sentenza della Sezione Lavoro nella quale ha respinto il ricorso presentato dalla Rete ferroviaria italiana che si era opposta al riconoscimento del danno da fumo nei confronti di una ausiliaria di stazione in servizio a Lecce, Francesca S. che aveva contratto "una serie di affezioni" nella stanza d'ufficio "satura di fumo". Secondo la Suprema Corte, se il lavoratore si è sempre lamentato per avere il rispetto del divieto di fumo senza ottenere risultati e poi, dietro certificazione medica, dimostra che le affezioni contratte dipendono dal troppo fumo respirato legittimamente deve ottenere il risarcimento per i danni subiti.

La privilegiata alla polizia

L'INPDAP, con la Nota Operativa del 3 agosto 2006, n. 46, sciogliendo la riserva formulata nelle Circolari 23 marzo 2005, n. 6, 31 dicembre 2004, n. 28, e 1 giugno 2005, n. 19, ha emanato le istruzioni relative alle norme del TU di cui al DPR n. 1092/1973, da applicare per il riconoscimento del diritto alla pensione privilegiata nei confronti del personale appartenente alla Polizia di Stato, al Corpo forestale dello Stato e al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. L'INPDAP, sulla base anche del parere espresso al riguardo dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. 24/VI/0001804 del 19 luglio 2006, ha precisato quanto segue. Al personale della Polizia di Stato il diritto alla pensione privilegiata potrà essere riconosciuto in base all'articolo 67 del TU di cui al DPR n. 1092/1973, anche qualora l'infermità sofferta dall'interessato non abbia determinato l'inedoneità del medesimo al servizio. Al personale del Corpo Forestale dello Stato e al personale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, il diritto alla pensione privilegiata potrà essere riconosciuto in base all'articolo 64 del TU di cui al DPR n. 1092/1973, solo a condizione che le menomazioni, scrivibili a una delle categorie della tabella A annessa alla legge n. 313/1968, subite in conseguenza di infermità o lesioni dipendenti da fatti di servizio, abbiano reso l'interessato inabile al servizio.

Va detto che nel caso analizzato dai supremi giudici la signora, che aveva contratto una serie di affezioni tra cui rinite cronica, crisi asmatiche e faringite... nel periodo precedente all'entrata in vigore della legge anti-fumo Sirchia,

nonostante le sue ripetute lamentele non aveva ottenuto il rispetto del divieto e si era messa a casa in malattia per sei mesi, ottenendo come risposta dall'azienda il taglio di un terzo della retribuzione.

Quando non spetta la liquidazione

Occorre Premettere che l'ENPAS (Ente Nazionale Previdenza e Assistenza per i dipendenti Statali) è confluito nell'INPDAP (Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica). Pertanto, alla gestione dell'indennità di buonuscita provvede ora tale Istituto a mezzo di apposita Gestione.

L'indennità di buonuscita, che spetta ai dipendenti civili e militari dello Stato, è disciplinata dal TU di cui al DPR 29 dicembre 1973, n. 1032.

Il comma 1 dell'articolo 3 del TU di cui al DPR n. 1032/1973 stabilisce che: "L'iscritto al Fondo di previdenza per il personale civile e militare dello Stato, gestito dall'Ente nazionale previdenza e assistenza per i dipendenti statali, che cessi dal servizio per qualunque causa, consegue il diritto alla indennità di buonuscita dopo almeno un anno di iscrizione al Fondo".

Con il comma 267 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 1996, n. 662,

allo stesso articolo 3 del TU è stato aggiunto il seguente comma:

"All'iscritto al Fondo di previdenza per il personale civile e militare dello Stato, di cui al comma 1, che effettui passaggi di qualifica, di carriera o di amministrazione senza soluzione di continuità, e che comunque, dopo tali passaggi, continui ad essere iscritto al Fondo stesso, viene liquidata all'atto della cessazione definitiva dal servizio un'unica indennità di buonuscita commisurata al periodo complessivo di servizio prestato".

Pertanto nel caso di dipendente riformato per lesioni a seguito di causa di servizio e successivamente transitato nei ruoli dell'amministrazione civile dell'interno, l'indennità di buonuscita può essere corrisposta solo ed esclusivamente al momento della cessazione definitiva dal servizio nei ruoli dell'amministrazione civile dell'interno.

Pensionati, non cumulabili benefici simili

Gli incrementi stipendiali, previsti dalla contrattazione collettiva del pubblico impiego ed estesi anche al personale già in quiescenza, non possono essere cumulati con la perequazione automatica prevista per le pensioni dello stesso personale. Si tratta di benefici aventi la stessa funzione, il più vantaggioso dei quali va attribuito in via alternativa all'altro. Lo ha affermato la Terza Sezione Giurisdizionale Centrale di appello della Corte dei Conti nella sentenza 16 dicembre 2005-4 gennaio 2006, n. 9, accogliendo il ricorso proposto dall'INPDAP (Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica) avverso la sentenza n. 1587/2004 emessa nel primo grado del giudizio dalla Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Lazio.

Il giudice di primo grado aveva riconosciuto, ad una dipendente del Comparto della scuola cessata dal servizio il 1° settembre 1996, il diritto ad usufruire sia di tutti gli incrementi stipendiali di cui al CCNL 1996-1997, compreso l'aumento stipendiale avente decorrenza dal 1° luglio 1997, sia la perequazione automatica della pensione di cui all'art. 11 del DLgs n. 503/1992, ritenendo i due istituti distinti ed aventi differenti finalità. Ma la Terza Sezione d'appello della stessa Corte dei Conti, confermando il proprio orientamento costantemente espresso e richiamando in particolare il contenuto della sentenza n. 496 del 2003, ha ancora una volta ricordato che gli aumenti contrattuali in favore dei dipendenti già in pensione e la perequazione automatica mirano esattamente allo stesso risultato costituito dall'esigenza di "parallizzare l'aumento del costo della vita".

Ciò nella più ampia ottica di attuare un'efficace protezione previdenziale delle varie categorie di pensionati compatibilmente con gli equilibri generali della finanza pubblica. Dei due benefici va pertanto attribuito soltanto uno, quello più vantaggioso per il pensionato interessato. Mentre, consentire il cumulo tra i vantaggi dell'applicazione di benefici contrattuali attribuibili da decorrenze successive al pensionamento e i vantaggi derivanti dall'applicazione della perequazione automatica, si traduce in una non consentita duplicazione di benefici assolutamente incompatibili, sul piano logico e giuridico, con l'articolato meccanismo della perequazione del trattamento di pensione. Da qui l'accoglimento dell'appello proposto dall'INPDAP.

RASSEGNA STAMPA LEGGE FINANZIARIA

FINANZIARIA/ MARINI: CERCARE INTESA SU SICUREZZA E RICERCA

"Non credo che uscirà da Senato come è entrata" Roma, 27 nov. (Apcom) - Il presidente del Senato Franco Marini sottolinea quelle che considera le due priorità su cui bisogna intervenire durante le modifiche alla Finanziaria a Palazzo Madama, ossia sicurezza e ricerca. Due priorità che, a suo giudizio, possono essere affrontate cercando un'intesa con l'opposizione. Durante la registrazione della trasmissione "Otto e mezzo", la seconda carica dello Stato ha parlato dell'entità così alta della manovra e, pur non volendo esprimere giudizi in merito, ha spiegato: "Ho capito le ragioni di un risanamento forte". Allo stesso tempo si è detto convinto che la Finanziaria "non uscirà come è entrata". "Ci sono due priorità su cui si deve intervenire - ha spiegato - a cui sono particolarmente affezionato e sono sicurezza e difesa, ricerca e università per i giovani, ed è necessario che l'opposizione sia coinvolta in queste scelte". La seconda carica dello Stato ha poi sottolineato la sua soddisfazione per il fatto che non sia stata posta la fiducia sul decreto fiscale. "Abbiamo fatto un bel lavoro".

FINANZIARIA: IN ARRIVO INCENTIVI PER FUSIONE PICCOLE IMPRESE/ADNKRONOS

LOCALI: si profila un alleggerimento dei tagli per gli enti locali. Sul fronte del Patto di stabilità interno l'esecutivo sta pensando ad un alleggerimento dei paletti.

SICUREZZA: è il grande nodo che l'esecutivo si appresta a sciogliere. In Via XX settembre si starebbe ragionando intorno ad un "pacchetto" complessivo del valore di poco meno di 200 mln di euro per il 2007. Si tratta di 10 mln di euro da destinare all'assistenza sanitaria del personale militare invalido. Ma anche alla stabilizzazione dei precari: 1.370 unità per le forze di Polizia e 400 fra i Carabinieri. Non meno di 100 mln di euro andranno a rimpinguare il Fondo specifico per il rinnovo del contratto. EDITORIA: si lavora per limare i tagli che interessano il settore. È stato già annunciato che al Senato saranno ripristinate risorse per 40 milioni di euro. TICKET SANITA-

RI: si potrebbe profilare anche un alleggerimento dei ticket per il pronto soccorso. La maggioranza starebbe pensando ad una estensione dei soggetti esenti. CONCESSIONI AUTOSTRADE: le norme introdotte con il decreto legge, appena convertito in legge, potrebbero subire qualche ritocco per evitare di incorrere in sanzioni da parte della Ue.

FINANZIARIA: FI A SINDACATI POLIZIA, IMPEGNO PER SICUREZZA

SENATO (ANSA) - ROMA, 28 nov - Fabrizio Cicchitto, vice coordinatore di Forza Italia, e la responsabile sicurezza e immigrazione, Jole Santelli, "hanno incontrato nella sede nazionale del partito, le organizzazioni sindacali della polizia Siulp, Siap, Silp-Cgil, Consap-Italia Sicura, Fsp, Coisp, Uilps, rispettivamente rappresentati da Oronzo Cosi, Giuseppe Tiani, Claudio Giardullo, Giorgio Innocenzi, Antonio Scolletta, Franca Maccari, Sebastiano Di Luciano". "Nel corso dell'incontro - come informa un comunicato - Forza Italia ha sottolineato la priorità della sicurezza ed ha assicurato il suo impegno a modificare alcuni aspetti della legge finanziaria in discussione al Senato", sottolineato la priorità della sicurezza ed ha assicurato il suo impegno a modificare alcuni aspetti della legge finanziaria in discussione al Senato".

FINANZIARIA/ SINDACATI POLIZIA: IMPEGNO BIPARTISAN SU SICUREZZA

Incontro con vertici Forza Italia Roma, 29 nov. (Apcom) - Dopo il confronto di venerdì scorso con il Governo, i sindacati di polizia sono stati ricevuti oggi dagli on.li Fabrizio Cicchitto e Jole Santelli, rispettivamente vice coordinatore nazionale e responsabile per la sicurezza e l'immigrazione di Forza Italia. È quanto riferisce in una nota congiunta il cartello unitario delle sigle sindacali composto da Siulp, Siap-Anfp, Silp-Cgil, Consap, Italia Sicura, Fsp (Lisipo-Sodipo Rinnovo Sindacale-Ugl), Coispe Uilps. I sindacati - si legge in un comunicato - hanno richiamato l'attenzione sulla necessità che maggioranza ed opposizione assumano un impegno concreto sulla sicurezza dove "sono in gioco non soltanto gli interessi di centinaia di migliaia di operatori di polizia, ma soprattutto il diritto alla sicurezza dei cittadini italiani. Dopo aver esposto gli aspetti principali della manovra finanziaria che, secondo i sindacati, meritano approfondimento e modifiche (maggiori risorse contrattuali, riconoscimento della specificità professionale, immissione in ruolo dei 1365 agenti ausiliari trattenuti, riconoscimento delle spese sanitarie originate da cause di servizio, e fondo speciale per il Ministero dell'interno), i sindacati hanno ricevuto gli apprezzamenti per la loro responsabile attività a favore del bene comune e dei rappresentati. "I parlamentari di Forza Italia hanno assicurato - conclude il comunicato - il loro concreto appoggio per far sì che le giuste richieste sindacali abbiano il dovuto riconoscimento nella legge finanziaria, convenendo che su aspetti di così delicata importanza per la vita dei cittadini e le stesse istituzioni, la concretezza dei risultati e l'adeguatezza delle misure siano obiettivi prioritari di una responsabile azione politica".

FINANZIARIA: SINDACATI PS DA MINNITI SU MANOVRA E NAPOLI

ROMA, 5 dic - Sono "soddisfatti" i sindacati di polizia che oggi hanno incontrato il viceministro all'interno Marco Minniti per discutere di finanziaria, ma anche del piano sulla sicurezza per Napoli. E all'unica sigla assente, il Sap, che oggi è sceso in piazza contro la manovra, dicono: meglio un confronto costruttivo, che sta dando risultati concreti, che la manifestazione di oggi. I rappresentanti di Siulp, Siap-Anfp, Silp-Cgil, Consap, Italia Sicura, Fsp, Coisp, Uilps, a Minniti hanno chiesto un maggior coinvolgimento dei sindacati nell'attuazione del piano per la sicurezza per Napoli e maggiori risorse in finanziaria per il comparto. E il risultato

è stato positivo, ha spiegato il segretario del Silp-Cgil, Claudio Giardullo, "perché il viceministro ci ha assicurato che il confronto con i sindacati andrà avanti su tutta l'attuazione del piano per Napoli e, soprattutto, che non esiste già una lista dei commissariati che, in base a quel piano, verranno chiusi o accorpati, ma che si deciderà ascoltando i suggerimenti delle organizzazioni sindacali". Ma non solo: per quanto riguarda la finanziaria, ha assicurato Giardullo, "Minniti si è impegnato ad intervenire su una questione per noi ancora aperta, il riconoscimento cioè nel contratto della specificità delle forze di polizia".

Avevamo chiesto 200 milioni di euro, ne sono stati previsti 40, ma è ancora troppo poco". Un confronto importante, quello sulla finanziaria, anche per il segretario del Siulp, Oronzo Cosi: "Dobbiamo riconoscere al Governo - ha detto - che, in tema di sicurezza, sta correggendo la finanziaria e la sta potenziando, ora gli chiediamo un ulteriore sforzo sul riconoscimento della nostra specificità". L'incontro con Minniti è andato "benissimo", anche secondo Cosi, anche per quanto riguarda il patto per Napoli che, ha detto, "è diventato un progetto aperto che viceministro e ministro dell'interno andranno a discutere la prossima settimana anche con i sindacati napoletani". Un confronto "costruttivo" che "sta dando risultati concreti", secondo Cosi e Giardullo, che criticano la decisione del Sap di scendere in piazza. "Il Sap - ha detto Giardullo - loaveva già dato la sensazione di voler sostenere le posizioni politiche della destra, più che puntare a obiettivi concreti sulla finanziaria. E la manifestazione di oggi lo conferma. Noi stiamo puntando sul merito e il Governo sta rispondendo. In questo modo avremo risultati concreti per i cittadini e per i poliziotti". D'accordo Cosi: "La manifestazione è uno strumento per raggiungere un obiettivo, ma se mi accorgo che è possibile un confronto costruttivo, continuo e serrato con la controparte, non la posso disconoscere, almeno che non ci sia una chiusura totale. E noi abbiamo riscontrato un'ampia apertura".

SICUREZZA: FASSINO INCONTRA SINDACATI, PIÙ RISORSE CONTRATTI

"La sicurezza dei cittadini deve essere una priorità di chiunque abbia la responsabilità di governare. Per questo noi abbiamo sollecitato il governo, in queste ore in cui si stanno definendo gli emendamenti alla manovra, ad incrementare gli stanziamenti necessari per il rinnovo dei contratti dei corpi di Polizia e di sicurezza". È la rassicurazione che il segretario Ds Piero Fassino ha rivolto incontrando stamani i rappresentanti dei sinda-

cati Siap, Uilps, Silp-Cgil, Coisp, Siulp, Consap, Cgil-polizia penitenziaria, Cgil-Forestali dello Stato, l'Associazione nazionale dei funzionari di Polizia e il coordinamento Coecr. Nel corso dell'incontro sono state esaminate le misure previste in finanziaria per la sicurezza, come ad esempio il riconoscimento dell'invalidità di servizio e l'assunzione di 1.300 lavoratori. "Abbiamo registrato - spiega il leader della Quercia - un forte apprezzamento per lo sforzo dei Ds, perché in finanziaria le istanze della categoria siano accolte, così come è stato apprezzato il nostro piano per la sicurezza, che elabora in 10 punti le proposte della Quercia, per affermare la sicurezza come un diritto primario dei cittadini".

SICUREZZA: SINDACATI PS, SODDISFAZIONE PER L'IMPEGNO DEI DS

"Soddisfazione" per l'impegno dei Ds è stata espressa dai sette sindacati di polizia (Siulp, Silp, Uilps, Siap, Coisp, Consap, Fsp) dopo l'incontro di oggi con il segretario dei Ds Piero Fassino, anche se rimane aperto "il problema dello stanziamento effettivo" dei fondi. "I sindacati che hanno scelto la strada responsabile del confronto con il governo ed il mondo politico per cambiare i contenuti della finanziaria - affermano in una nota - hanno preso atto con soddisfazione dell'impegno dei Ds anche perché dei quattro punti posti al centro della propria rivendicazione, i sindacati hanno già "riscosso" da esponenti di spicco del Governo e della maggioranza l'assicurazione che in Finanziaria saranno accolti i primi tre (riconoscimento delle spese mediche dovute a motivi di servizio, immissione in ruolo dei 1365 ausiliari trattenuti, fondo speciale per le emergenze del ministero dell'Interno), nonché un impegno formale sul quarto, e cioè il riconoscimento congruo della specificità professionale". Proprio su questo punto, sottolineano, resta aperta la questione dello stanziamento effettivo: "non può essere accettato un puro riconoscimento simbolico".

Occorrono fondi adeguati per dare valore effettivo agli incrementi stipendiali dei poliziotti". Secondo i sindacati il leader dei Ds Fassino si è impegnato a sollecitare il Governo affinché nella finanziaria vi siano incrementi "accettabili" da parte sindacale. "I sindacati - conclude la nota - continuano il loro impegno costruttivo per conseguire risultati apprezzabili per la categoria, rinviando ogni decisione al momento in cui la finanziaria assumerà forma definitiva, nella ferma convinzione che, dinanzi alla disponibilità più volte dimostrata dall'Esecutivo e da qualificati esponenti della maggioranza, è necessario percorrere la strada del dialogo e del confronto costruttivo".

COLLEGAMENTO SIULP

Quindicinale di Informazione
Sindacale edito dal
Sindacato Italiano Unitario
Lavoratori Polizia

Anno 11
N. 24 - 15 Dicembre 2006

Direttore Responsabile
GEROLAMO GRASSI

Direttore Editoriale:
INNOCENTE CARBONE

Consulente di Redazione:
GIUSEPPE IAFFALDANO

Ha collaborato a questo numero:
F. FORTUNATO

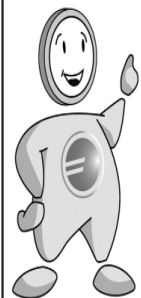
Reg. Trib. Bari N. 1278
Redazione: Via Murat, 4 - Bari
Tel. 080/5291165 - 5232702
Telefax 080/5751068
Internet: www.siulp.it
E-Mail: siulp.bari@tin.it - bari@siulp.it

Stampa: Mediaservice di A. Coppolecchia
Vico Tresca, 4A - Valenzano (Ba)
E-mail: mediaservice3@simail.it
Tel./Fax 080.4672150

La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.

FINANZIAMENTI SPECIALE POLIZIA DI STATO

IN CONVENZIONE
facili, rapidi ed economici **SIULP**



CESSIONE DEL QUINTO

NETTO RICAVO €	60 mesi	120 mesi
7.000	145	84
10.000	208	121
15.000	309	180
22.000	455	266
26.000	536	311

PRESTITO CON DELEGA

NETTO RICAVO €	60 mesi	120 mesi
9.000	187	111
13.000	271	159
16.000	333	197
19.000	396	232
25.000	518	303

TAN dal 3,50% al 4,75%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/9,46%. Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi/Garantito Impdog e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo gennaio 2006).

ATTENZIONE !!! I tassi degli esempi sono applicati esclusivamente dalle nostre agenzie. Chiamando il call center di Roma sarete messi in contatto con il consulente della vostra città.



EUROCOS

Numero Verde
800-754445

Servizio Clienti
0655381111

Sito Internet
www.eurocos.it

Direzione Generale di Roma
Lre di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma

LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova, Firenze, Napoli, Taranto, Bari, Lecce, Foggia, Campobasso, Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari.

Un nostro consulente è presente tutti i giorni presso la Segreteria SIULP di Bari